

La questione didattica è, assieme alla criminalità, alla finanziaria e alla situazione economica nazionale, uno dei cardini attorno al quale ruotano le possibilità dell'Italia di essere integrata a pieno titolo nella Comunità europea. In quest'ottica l'orientamento verso gli sbocchi professionali delle nuove generazioni è uno dei momenti più delicati della vita di ogni giovane e non può essere lasciato in balia di improvvisazioni. Nello stesso modo è un momento di confronto molto importante sia per gli Enti pubblici preposti all'educazione, sia per il mondo del lavoro.

Ma l'orientamento non può essere isolato in un suo momento unico e specifico, né può essere esaurito con la lettura di pagine di giornale o con la partecipazione a manifestazioni come il 4 Salone dello Studente. Esso è piuttosto un susseguirsi di momenti in continua evoluzione che portano il giovane alla conoscenza delle possibilità di specializzazione o di integrazione nel mondo del lavoro.

Inoltre, l'allineamento a uno "standard" europeo delle figure professionali tradizionali, induce una radicale modifica nella definizione delle stesse: è dunque vitale, per il nostro Paese, porre in atto tutti gli strumenti che permetteranno alle nuove generazioni il conseguimento

di specializzazioni più confacenti alle necessità professionali del mondo del lavoro, che è il referente ultimo dell'istruzione scolastica e accademica.

In questo senso il 4 Salone dello Studente è stato articolato in diversi appuntamenti: momenti di verifica e di sintesi tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione; momenti di illustrazione da parte degli Enti preposti delle risorse messe a disposizione delle nuove generazioni; momenti di riflessione didattico-scientifica sui problemi dell'orientamento post-scolastico.

Forse quest'ultimo aspetto è stato il più deludente, sia per i problemi organizzativi a cui è stato soggetto (un grande numero di invitati da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e un ridottissimo spazio per l'incontro), sia per i contenuti espressi dai diversi relatori, che non sono parsi certo innovativi o quantomeno illuminanti sul cammino che le diverse scuole devono perseguire.

Con ansia si attende la pubblicazione dei dati che il Ministero della Pubblica Istruzione ha ritenuto di effettuare, sottoponendo a un'indagine un campione del 10% delle scuole italiane al fine di conoscere le strutture specifiche per l'orientamento. I risultati contribuiranno forse a chiarire se per esempio il numero di lau-

reati italiani sia così basso rispetto ai valori europei proprio per l'effetto di una errata impostazione dell'attività di orientamento: in Italia meno di un terzo degli iscritti non giunge alla laurea, contro il 18% in Germania o del 50% di laureati spagnolo.

L'articolazione degli altri spazi del 4 Salone dello Studente, invece, ci è parsa un poco più puntuale e probabilmente ha soddisfatto maggiormente quanti avevano dei dubbi su questioni specifiche.

Nei quattro giorni del Salone si sono susseguiti diversi convegni sulle tematiche più pressanti delle nuove professionalità. Qualche esempio: l'ecomanager, il promotore finanziario, i nuovi mestieri dell'innovazione e della comunicazione. Accanto a questi momenti si sono tenuti incontri dedicati alle innovazioni delle più tradizionali professioni: architetto, ingegnere, avvocato, notaio.

Oltre agli incontri organizzati da Università, Scuole di Specializzazione e Master sul tema "Se conosci puoi scegliere", si sono potute inoltre consultare banche dati specifiche sulle professioni emergenti, sull'iter formativo e la situazione del mercato del lavoro.

Insomma, un vasto panorama di tematiche si è dischiuso a quanti, operatori o utilizzatori del sistema *Scuola*, hanno visitato i quattro giorni di lavoro. Un panorama ricco di particolari che a tratti è parso caotico, disorganizzato, ma che indubbiamente è sintomo della voglia di fare qualcosa in merito. È interessante notare come gli aspetti disorganizzativi si potevano imputare agli spazi gestiti da alcuni Ministeri, in particolare il Ministero della Pubblica Istruzione, mentre ci è parsa più attenta l'organizzazione degli incontri e degli spazi curati per esempio dalla Regione Lombardia. La ragione di ciò può essere anche di tipo storico, visto la lunga esperienza della Regione Lombardia in tema di orientamento e i secoli di immobilismo del Ministero.

OLTRE LA SCUOLA: CHE FARE?

Orientare è meglio che improvvisare

Il 4 Salone dello Studente che si è tenuto nei padiglioni della Fiera di Milano, ha ospitato anche "CampusOrienta", una serie di spazi e tavole rotonde sull'orientamento dopo la scuola dell'obbligo.

di Giorgio Ginelli

Fiera di Milano, 26 - 29 marzo 1992

4 Salone dello Studento "Campus Orienta"

- **Organizzazione:** rivista mensile "Campus" di ricerca universitaria e di formazione.
- **Patrocinatori:** Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Regione Lombardia (settore istruzione e formazione professionale), CEE.
- **Finalità:** mettere a disposizione delle nuove generazioni uno spazio di proseguimento degli studi, all'uso ottimale delle risorse didattiche e metodologiche che il Paese (privati e sistema pubblico allargato) mette a disposizione.

Un discorso a parte ci sembra meriti l'attuazione dell'avvio dei **diplomi universitari**, in quanto è, in concreto, l'unico strumento che il Ministero della Pubblica Istruzione e quello dell'Università possono attuare per allinearsi il più possibile con le esigenze dell'Europa. Ed è anche, abbiamo il coraggio di dirlo, quello di più semplice attuazione, in quanto le sedi universitarie hanno, chi più, chi meno, dei corsi post-laurea, della cui esperienza possono far tesoro. Se Ministeri e Atenei falliscono anche in questo frangente è veramente segno di pericolo non solo per la nostra immagine culturale nel mondo, ma anche per la nostra valenza imprenditoriale.

Diversi incontri e tavole rotonde sono state dedicate all'argomento **diplomi universitari**, che qualcuno ancora si stina a chiamare "laurea breve". Anzitutto il convegno "L'avvio dei diplomi universitari e il sistema di formazione superiore della Regione Lombardia", organizzato dalla regione stessa che ha visto la partecipazione di molti relatori.

Alcuni workshop hanno poi comple-

tato il panorama di quanti hanno partecipato ai quattro giorni del Salone per avere indicazioni precise sull'argomento: "Istruzione a distanza e diplomi universitari di primo livello" a cura del Cud e "Indicazioni per una scelta post-diploma" a cui hanno partecipato esponenti della Regione Lombardia, del Politecnico di Milano, dell'Università Statale e dell'Università Cattolica di Milano.

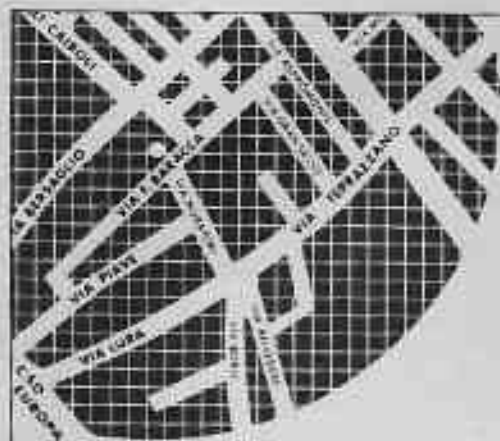
Da tutti questi incontri è emerso chiaramente un fatto: che dei corsi annunciati nel Decreto Ministeriale del 31.01.92 "Diplomi Universitari", ben pochi potranno partire con il prossimo anno accademico. Il più organizzato ci è parso sen-

z'altro il Politecnico di Milano che tramite le numerose sedi staccate a sua disposizione è riuscito ad attivare un discreto numero.

Ma quale soddisfazione o quale interesse poteva avere uno studente per esempio del quinto anno di scuola superiore, alla partecipazione ai lavori di questo Salone a lui dedicato? Visto a posteriori il problema principale per uno studente era quello di non sentirsi "disorientato" davanti alle proposte di orientamento offerte dal Salone.

La grande chermesse di operatori e di pubblico non facilitava certo l'approccio ai lavori. La documentazione offerta all'ingresso era abbastanza esaustiva, ma come si sa, al momento è difficile improvvisare, specialmodo per uno studente.

Da ciò nasce spontanea la necessità di attuare una preparazione preventiva da parte di insegnanti sui propri studenti, fondata anzitutto su un motto: chiarite prima ciò che avete bisogno di cercare e mirate al cuore!



CHI CERCA TROVA

- Un fornitissimo Centro di materiali per la Sicurezza e l'Automazione con vendita ad Installatori e Privati.
- Uno Staff di tecnici esperti e molto riservati a completa disposizione per consulenze e preventivi.

Prodotti per: ANTIFURTO, ANTINCENDIO, ANTIRAPINA, TV CIRCUITO CHIUSO, AUTOMAZIONI IN GENERE

via Baracca 43 - 20017 RHO MI - tel. (02)930 21 25